

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione degli alunni ha per oggetto il loro processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo ed è regolato dal Decreto del Presidente della Repubblica, 22 giugno 2009, n. 122. Rappresenta un momento fondamentale del processo educativo, ha forte valenza formativa, poiché evidenzia le potenzialità degli alunni e le carenze su cui agire per garantire il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La valutazione si fonda sui principi di omogeneità, oggettività, coerenza e trasparenza.

Il collegio dei docenti del nostro Istituto ha stabilito i criteri di valutazione delle discipline e del comportamento, nel rispetto di tali principi e in coerenza con le proprie scelte educative. La scuola mette in atto strategie di recupero, consolidamento e potenziamento per consentire il successo formativo degli studenti; coinvolge gli alunni nel processo di apprendimento consapevole e responsabile; comunica alle famiglie, in modo puntuale e trasparente, i livelli di conoscenze, abilità e competenze raggiunti.

La valutazione degli alunni si articola in diversi momenti durante l'anno scolastico:

- Valutazioni iniziali: tramite prove e test d'ingresso si rilevano i livelli di partenza e le eventuali carenze da colmare per poter impostare la programmazione- educativa, le programmazioni didattiche annuali e i piani didattici personalizzati,
- Valutazioni intermedie: tramite prove scritte, orali, grafiche, pratiche periodicamente programmate che permettono agli alunni di conoscere il proprio livello di prestazione rispetto agli obiettivi prefissati e consentono ai docenti di adottare efficaci strategie di recupero,
- Valutazioni finali: al termine del primo e del secondo quadrimestre i docenti compilano il documento di valutazione da consegnare alle famiglie degli alunni.

Gli strumenti di verifica sono diversi (prove orali, scritte, grafiche o pratiche, produzioni, questionari, esposizioni, esecuzioni), rispondenti alle caratteristiche delle discipline e coerenti con gli obiettivi programmati. Gli alunni con BES e con DSA possono avvalersi di strumenti compensativi e di misure dispensative anche per lo svolgimento delle verifiche, la valutazione delle medesime non deve essere influenzata dall'eventuale uso di tali strumenti; in particolare per gli alunni con DSA, con disabilità e non italofofoni si deve privilegiare la valutazione delle competenze acquisite e l'aspetto contenutistico rispetto a quello formale (ortografia, lessico, calcoli, ecc.).

Per la scuola secondaria le verifiche di ogni disciplina sono determinate annualmente dal collegio dei docenti di settore in un numero minimo per quadrimestre. I risultati delle verifiche vengono comunicati agli alunni e alle famiglie entro quindici giorni dall'esecuzione delle prove.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti viene effettuata nella scuola primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico. I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni; la commissione valutazione del nostro istituto ha redatto un documento nel quale si definiscono i criteri di assegnazione dei voti per quanto riguarda le discipline e il comportamento.

SCUOLA PRIMARIA

LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Voto	Criterio di assegnazione
10	Indica il pieno raggiungimento di obiettivi, la sicura padronanza dei contenuti e l'abilità di trasferirli e rielaborarli in altre situazioni di apprendimento utilizzando le competenze acquisite.
9	Indica il completo raggiungimento di obiettivi, un buon livello di competenze, una consapevole padronanza dei contenuti e una autonoma capacità di rielaborazione.
8	Indica il sicuro raggiungimento di obiettivi, una buona padronanza dei contenuti, adeguate competenze e la capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
7	Indica il sostanziale raggiungimento di obiettivi, di competenze richieste e una discreta padronanza dei contenuti.
6	Indica il raggiungimento di obiettivi minimi e una conoscenza essenziale o parziale dei contenuti.
5	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi per carenze sostanziali e una insufficiente conoscenza dei contenuti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LIVELLI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE CRITERIO DI ASSEGNAZIONE	
Voto	Criterio di assegnazione
10	Indica il pieno raggiungimento di obiettivi, la sicura padronanza dei contenuti e l'abilità di trasferirli e rielaborarli in altre situazioni di apprendimento utilizzando le competenze acquisite.
9	Indica il completo raggiungimento di obiettivi, un buon livello di competenze, una consapevole padronanza dei contenuti e una autonoma capacità di rielaborazione.
8	Indica il sicuro raggiungimento di obiettivi, una buona padronanza dei contenuti, adeguate competenze e la capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
7	Indica il sostanziale raggiungimento di obiettivi, di competenze richieste e una discreta padronanza dei contenuti.
6	Indica il raggiungimento di obiettivi minimi e una conoscenza essenziale o parziale dei contenuti.
5	Indica il mancato raggiungimento degli obiettivi per carenze sostanziali e una insufficiente conoscenza dei contenuti.
4	Indica la mancata acquisizione degli obiettivi minimi e delle conoscenze di base. Permangono gravi carenze.
LIVELLI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CRITERIO DI ASSEGNAZIONE/NOTA ILLUSTRATIVA (*)	
Voto	Criterio di assegnazione
10	Rispetto puntuale e responsabile delle norme della scuola, partecipazione attiva, impegno costante e serio, atteggiamento collaborativo e solidale.
9	Rispetto delle norme della scuola, comportamento corretto e rispettoso verso compagni e insegnanti, impegno costante, partecipazione interessata.
8	Rispetto delle norme della scuola, comportamento sufficientemente corretto, impegno discontinuo, partecipazione adeguata.
7	Comportamento generalmente poco corretto con presenza di sanzioni disciplinari, impegno discontinuo, partecipazione non sempre adeguata.
6	Comportamento spesso scorretto con presenza di sanzioni disciplinari gravi, scarso senso di responsabilità, impegno discontinuo, partecipazione inadeguata.
5	Grave mancanza di consapevolezza e senso di responsabilità, comprovata da episodi per i quali è stata decisa una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento dello studente dalle lezioni per periodi superiori a quindici giorni.
(*)	N.B. Le note illustrative possono essere modificate dal consiglio di classe per rispondere meglio alle esigenze di valutazione.

La valutazione intermedia e finale degli **apprendimenti** tiene conto, per tutti gli alunni, degli elementi relativi a:

- percorso scolastico pregresso
- situazione di partenza
- potenzialità di apprendimento
- conoscenze e abilità acquisite
- risultati ottenuti, riferiti alla programmazione o al percorso didattico individualizzato
- progressione dell'apprendimento
- partecipazione e interesse verso le attività scolastiche
- impegno nel lavoro

La valutazione del **comportamento** degli alunni, è espressa:

nella scuola primaria attraverso un giudizio formulato dal team dei docenti per ogni alunno, valutando il grado di consapevolezza e responsabilità in ordine ad indicatori significativi e diversificati:

- socializzazione
- relazione con gli insegnanti e i compagni
- rispetto delle regole
- interesse e partecipazione alla vita di classe
- impegno

Nella scuola secondaria è espressa con voto numerico, in decimi, illustrato con specifica nota e riportato nel documento di valutazione anche in lettere.

La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione degli studenti è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Specifiche deroghe sono state approvate, per situazione particolari, dal collegio dei docenti.

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire la **specifica nota** nel documento di valutazione, dandone comunicazione alla famiglia.

La valutazione degli alunni nella scuola dell'Infanzia non è ufficializzata da documenti specifici, ma è imprescindibilmente presente nell'azione educativa dell'insegnante e si concretizza attraverso:

- ✓ osservazioni sistematiche
- ✓ registrazioni periodiche
- ✓ griglie di passaggio alla scuola primaria

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla scuola si chiede oggi non solo di valutare gli apprendimenti e il comportamento, ma di certificare le competenze acquisite dallo studente al termine della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e dell'obbligo scolastico.

Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate in un modulo adottato dalla nostra scuola. Al termine della scuola secondaria di primo grado le competenze vengono certificate con attribuzione di livelli (iniziale, base, intermedio, avanzato) e accompagnate anche da valutazione in decimi, come previsto dalla normativa vigente.

Il documento di certificazione delle competenze viene consegnato alle famiglie degli alunni e presentato nella scuola di grado successivo, accompagna il processo formativo ed evidenzia come l'alunno sa utilizzare conoscenze e abilità acquisite attraverso lo studio delle discipline per risolvere diverse e nuove situazioni problematiche.

IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Il SNV (Servizio Nazionale di Valutazione) nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla Scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale. In questa prospettiva la valutazione del sistema scolastico è da intendersi come un'infrastruttura stabile e consolidata che consenta di migliorare progressivamente i livelli di apprendimento nella Scuola e, di conseguenza, le opportunità di sviluppo e di crescita dell'intero Paese.

Ogni anno la nostra scuola attraverso le prove standardizzate dell'Invalsi può confrontarsi con le altre scuole nazionali, con le scuole della Lombardia e mettere in evidenza i propri punti di forza e intervenire sui punti di debolezza.

Le classi seconde e quinte della scuola primaria nel mese di maggio vengono sottoposte alla rilevazione degli apprendimenti con delle prove di lettura, comprensione del testo, quesiti logico-matematici. La somministrazione delle prove e la correzione avvengono in ciascun plesso ad opera dei docenti interni; le risposte degli alunni vengono inviate telematicamente all'Invalsi che, nel mese di settembre, restituisce i risultati conseguiti in ciascuna classi, i dati disaggregati permettono un'analisi accurata degli esiti e un confronto approfondito con le altre scuole. Le prove hanno valore di rilevazione e non vengono valutate.

Le classi terze della scuola secondaria di primo grado sostengono la prova Invalsi in sede d'esame nel mese di giugno. In questo caso le prove nazionali vengono somministrate secondo precise indicazioni fornite annualmente dall'Istituto di Valutazione; vengono corrette dagli insegnanti di classe che, inserendo le risposte fornite dagli studenti in apposite maschere generate dal sistema, ottengono immediatamente la valutazione in decimi della prova. Il voto conseguito nella prova Invalsi si somma alle altre votazioni conseguite nelle prove scritte, nel colloquio orale e al voto di ammissione e concorre in egual misura a determinare il voto finale dell'esame. Le risposte fornite dagli alunni vengono inviate all'Invalsi che, nel mese di ottobre, restituisce i risultati ottenuti dagli alunni e il confronto con le scuole lombarde e nazionali.